

PRESENTAZIONE

In questa Via Crucis dedicata ai ragazzi sono state abbinare alcune intenzioni di preghiera legate a situazioni concrete di vita che hanno bisogno della nostra cura, attenzione e impegno: migranti, esuli, profughi, rifugiati; detenuti; poveri; desiderio di trasmettere la vita; giovani; felicità; pazienza; ammalati; anziani; perdono; pace per il mondo e disarmo; martiri; condonare i debiti; cura dei beni della terra.

Ad ogni stazione, poi, è stata inserita anche una testimonianza missionaria tratta dal mensile “Il Ponte d’Oro” di Fondazione Missio, la rivista per ragazzi (8-12 anni) innamorati di Gesù che vogliono costruire ponti (d’oro!) tra Nord e Sud del mondo. Da anni è anche un prezioso strumento per gli educatori che desiderano sensibilizzare alla mondialità e narrare le avventure dei missionari, testimoni del Vangelo.

INDICAZIONI PER LA VIA CRUCIS

Per facilitare la realizzazione della Via Crucis si è pensato di offrire due possibilità, dando la libertà alle parrocchie di scegliere quella più indicata, oppure di proporle entrambe, magari in due occasioni diverse (es. Via Crucis per i ragazzi della catechesi e Via Crucis comunitaria).

La prima prevede il testo completo con tutte le 14 stazioni proposte tradizionalmente per questa preghiera. La seconda invece viene pensata in forma ridotta con 9 stazioni, scelte dal testo completo, mantenendo comunque i momenti significativi del cammino di Gesù.

Per aiutare ulteriormente nella scelta, si troveranno le due proposte predisposte in due testi separati, così da facilitare la stampa del materiale da consegnare ai ragazzi e alle persone che parteciperanno alla Via Crucis.

Si è cercato di utilizzare un linguaggio adatto per i ragazzi, pensando che comunque è comprensibile anche per gli adulti e gli anziani che tradizionalmente partecipano a questo momento di preghiera.

Non sono stati inseriti canti o canoni in modo da lasciare ad ogni parrocchia la gestione della Via Crucis secondo le proprie possibilità e coinvolgendo chi si ritiene più opportuno.

IL GESTO PROPOSTO PER LA VIA CRUCIS

Una volta che si è scelto la modalità della Via Crucis (forma completa o forma ridotta) si può prevedere di compiere un gesto. È un suggerimento che viene dato soprattutto per aiutare le parrocchie in questa proposta per ragazzi.

Gesto A

Nel materiale predisposto per la Via Crucis, insieme al testo, trovate anche un foglio A4 con disegnata un’impronta (vedi allegato). Questa può essere utilizzata in diversi modi che qui vi suggeriamo, tenendo conto che la fantasia di catechisti, accompagnatori ed educatori può realizzare molto altro.

Si può scegliere di stampare:

- 14 o 9 impronte, in base alla scelta del testo e di posizionarle una dopo l’altra, alla fine di ogni stazione della Via Crucis, cercando di creare visibilmente una sorta di cammino che può essere posizionato nella navata centrale della chiesa, oppure al centro della stanza dove si vivrà la celebrazione. Se la Via Crucis viene proposta in modo itinerante (in chiesa o all’aperto) utilizzando le stazioni installate nei luoghi parrocchiali, si può pensare di far trovare l’impronta ad ogni stazione e al termine la si raccoglie in modo da formare, alla fine della preghiera, il cammino nel luogo finale.
- una sola grande impronta e utilizzarla all’inizio della Via Crucis invitando i ragazzi e le persone coinvolte a scrivere un “passo di speranza” (una fatica, un desiderio, un sentimento, una persona cara...) che desiderano affidare a Gesù per camminare insieme a lui sulle strade della nostra vita.

- una sola grande impronta e utilizzarla al termine della Via Crucis invitando i ragazzi e le persone coinvolte a scrivere quella parola o situazione che è risuonata in loro durante le varie stazioni e che sarà affidata a Gesù nella preghiera finale. Può essere scritta anche una persona per la quale si desidera pregare in questo tempo di Quaresima.

L'impronta è realizzata in modo semplice e stilizzato: ogni parrocchia può scegliere se stamparla così, se riprodurla a colori, se aggiungere il numero della stazione e la situazione per cui si prega. Pensiamo che davvero la creatività possa aiutare a realizzare al meglio questo momento di preghiera proposto per i ragazzi.

In un eventuale celebrazione comunitaria si può pensare di proporre il gesto dell'impronta, magari scegliendo di realizzarne 2/3 di grandi (in base al numero dei partecipanti).

Infine si può pensare di regalare un'impronta formato A4 ad ogni ragazzo/ragazza che partecipa alla Via Crucis invitandoli a portarla a casa così da condividere il vissuto con i genitori e in famiglia. Può essere l'occasione per invitarli a leggere qualche testo che parli del Giubileo 2025, ad abbonarsi alla rivista "Il Ponte d'Oro", a trovare insieme, anche attraverso internet, dei riferimenti di speranza che possono aiutare i genitori e i figli a continuare il loro cammino come "Pellegrini di Speranza".

Gesto B

Nella Via Crucis vissuta con i ragazzi si può pensare di valorizzare questo gesto anche più concretamente stendendo nella navata della chiesa o nella stanza in cui si farà la Via Crucis un grande foglio lungo e stretto che simboleggi la strada. Al termine della Via Crucis ogni ragazzo sarà invitato a lasciare l'impronta dei suoi piedi sul foglio, magari facendogli togliere solo le scarpe. Accanto all'impronta ogni ragazzo scriverà il suo impegno per essere "pellegrino di speranza".

Questo foglio con le varie impronte può essere poi posizionato in un luogo visibile alla comunità, condividendo l'esperienza vissuta dai ragazzi e invitando le persone a mettersi anche loro in cammino con Gesù.